

In occasione della giornata di diffusione straordinaria del

7 GIUGNO

tutte LE SEZIONI DEL SALENTO diffonderanno lo stesso numero di copie del 1^o Maggio.

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE N. 152

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In occasione della giornata di diffusione straordinaria del

7 GIUGNO

diffonderanno lo stesso numero di copie del 1^o Maggio le sezioni di SAN GIACOMO DI SPOLETO, SENNORI, PRETURO, FASANO, FANO e TOLENTINO.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 1959

IL VERGOGNOSO BLOCCO PRI-PSDI-DC-MSI BATTUTO E SCONFESSATO DAL POPOLO

I P.C.I. e il P.S.I. uniti avanzano a Ravenna e superano la maggioranza assoluta dei voti

110 mila voti circa e il 51,83 per cento ai candidati della sinistra - Quasi 10.000 voti guadagnati rispetto alle precedenti amministrative e oltre 4.000 rispetto alle elezioni politiche - La truffa delle circoscrizioni elettorali riporta tuttavia i seggi in parità: 12 a 12

Una chiara lezione

RAVENNA, 1. — A Ravenna l'imponento aumento dei voti dei comunisti e socialisti, uniti, e l'arretramento grave del blocco di centro-destra hanno fornito una conferma politica di gran-dissima portata. Ravenna ha luminosamente confermato che la politica di unità tra le forze popolari, e in primo luogo fra i comunisti e i socialisti, rafforza lo schieramento democratico mentre indebolisce i suoi avversari. Ravenna ha clamorosamente confermato che la nuova edizione del «centrismo», clandestinamente aperta a destra, non ha il consenso degli elettori.

Il tentativo che qui si opponeva era, infatti, duplice. Da un lato, ufficialmente, si riproponeva l'alleanza fra i d.c., i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali: era, insomma una riedizione del centrismo; ma, d'altro canto, missini monarchici rinunciavano a presentare lista, invitando i loro elettori a bloccare sui candidati della coalizione anticomunista.

Sononché, il minimo comun denominatore, l'anticomunismo è saltato. Un repubblicano ha messo nell'urna la scheda col voto per «falso e marito», ed in più la tessera del suo partito. Il suo voto è stato annullato ma esiste forse il suffragio in queste elezioni, perché un gesto così simbolico si manifesta molto, altre volte, certamente centinaia di volte. Per un piccolo partito, come il repubblicano non è perduta di poco. Ma più che la perdita numerica, conta la lezione morale. Il PRI ha sempre respinto ogni forma di collaborazione coi comunisti: poi far queste si è sposato con i d.c. e con la destra. Ebbene, se vi era bisogno di una conferma questa oggi è venuta. L'abbarbicarsi queste forze è un abbraccio colpevole, perché non si possono impunemente imporre i propri principi e far saltare in dà la situazione politica. Molti degli stessi elettori repubblicani non hanno creduto nella favola del condizionamento allo D.c. non ci hanno creduto sia perché un peso più o meno può condizionare un peso massimo, sia perché non è certamente facendo proprie le tesi politiche della destra che si può fare quella politica di sinistra, sia pur moderata, che il PRI dice di voler sostenere. La Malfa può sorridere, sia che vuole che è stato solo un incidente il fatto che i vescovi ed i sacerdoti abbiano sollecitato i voti per Fallaci, in cui era il PRI, minacciando la scomunica, ma la verità è che il gesto del clero era uno dei tanti aspetti della umiliazione dell'abbandono politico accettato dai repubblicani.

Ma il bello è che questa politica di rinunce e di umiliazioni si è rivelata del tutto inutile. Infatti, mentre in Valle d'Aosta le forze democratiche unite si ai comunisti ed ai socialisti sono state splendidamente rafforzate, senza alcuna rinuncia ai propri programmi e ai propri ideali, i repubblicani, nella loro roccaforte, hanno dovuto assaggiare l'amaro fiele di una inutile umiliazione.

La DC, dal canto suo, ha visto fallire ogni tentativo di clericalizzare la provincia. L'abuso del potere aveva portato alla modifica dei collegi in modo sfavorevole alle forze popolari; pressioni fortissime sono state esercitate sugli elettori sino all'ultimo; i consueti metodi sono stati posti in essere per far sì che l'elettorato si esprimesse nel senso più favorevole alle forze della DC e dei suoi alleati. Tutto ciò non è riuscito a conquistare al blocco, capeggiato dalla DC, il tredecimo consiglio. E' emerso chiaro, invece, il grande valore positivo della ferma unità delle forze popolari: è stato, in virtù di questa unità che i comunisti ed i socialisti hanno potuto rinforzare uno schieramento già tanto potente. Comunisti e socialisti, a Ravenna, seguendo la politica di una col-

laborazione fraterna, hanno visto sempre aumentare i propri voti, passando da una posizione di relativa minoranza (nel 1948, 46,55 dei voti; 1951, 47,97 per cento; 1953, 47,50 per cento; 1955, 49 per cento; 1957, 49,05 per cento), a posizione di maggioranza assoluta nel 1958, una fragile (50 per cento), a posizione di forte maggioranza assoluta nel 1959.

Ciò è indice che la politica di unità fra le forze popolari riesce ad essere forza di attrazione non solo per la classe operaia, per i braccianti, per i contadini poveri, ma anche per strati di ceto medio che si ribella-

ALDO TORTORELLA

uno alla rapina dei grandi monopoli.

Soprattutto, le forze che si dichiarano di sinistra, intendere la lezione che in queste elezioni è stata data dal popolo ravennate? E' chiaro che, intorno alle forze popolari, intorno al 52% dei voti, si possono raccolgere tutte le forze che intendono portare il progresso in questa provincia. Comunque, ciò che conta è che sin da oggi si può dire che qui a Ravenna, è stata data una splendida dimostrazione di unità al paese intero: una dimostrazione che senza dubbio sarà raccolta dagli elettori che domenica prossima dovranno esprimere il proprio voto in Stilella e in altri posti del nostro paese.

Contemporaneamente, il

RAVENNA, 1. — L'alleanza reazionista imbattuta dalla DC, dal PRI, e dal PSDI, insieme a liberali, fascisti e monarchici, è stata battuta. La truffa elettorale della DC, non è scattata. Le elezioni si sono concluse con un altro risultato di parità: 12 seggi ai comunisti e socialisti e 12 seggi al blocco. Comunisti e socialisti hanno però totalizzato 110.726 voti, pari al 51,83 per cento, il blocco ha raccolto 101.923 voti, pari al 48,17 per cento. Comunisti e socialisti dunque hanno ottenuto la maggioranza assoluta guadagnando oltre 10.000 voti rispetto alle ultime elezioni provinciali del 1957 e 4.000 rispetto alle elezioni politiche del 1958.

Contemporaneamente, il

blocco di destra ha perduto 832 voti rispetto alle elezioni provinciali, comprendendo nei suoi voti anche i 360 voti tenuti dai due candidati presentati pro-forma dal MSI.

Le forze popolari hanno

conquistato la maggioranza assoluta alle forze popolari, poiché sono rimasti inutilizzati degli altissimi resti. Cosicché si può dire che per eleggere un candidato delle forze popolari sono occorsi dai 500 ai 1000 voti in più che per eleggere un candidato della coalizione reazionista. I 24 seggi sono così ripartiti: 7 comunisti, 5 socialisti, 4 d.c., 4 repubblicani, 2 indipendenti (liberali), 2 socialdemocratici.

Come si vede, grande è stata la vittoria delle forze popolari che ha impedito lo scat-

Salvatore CONSONTE

(Continua in 9. pag. 5. col.)

	1956 provinciali voti perc. seggi	1957 provinciali voti perc. seggi	1958 politiche voti perc.	1959 prov. II voti perc.
PCI	98.510 49,6 12	100.554 49,1 12	106.811 (*) 50,1	110.726 51,83
PSDI	9.478 4,8 1	8.789 4,3 —	7.267	
PRI	86.770 43,6 11	93.944 44,2 12	31.627 4,639 49,9	101.923 48,17
PLI			58.458	
DC				
MSI				
DESTRE	4.053 2,0 —	1.723 0,8 —	4.733	
	198.811	205.060	213.598	

(1) DI cui PCI 78.098 e PSDI 28.733

DECISA AZIONE DEI CETI MEDI PER LA DIFESA DELL'AUTONOMIA

Lo sciopero degli studenti siciliani strappa 4 miliardi all'on. Medici

Lorghissima eco nel ceto medio produttivo al discorso di Togliatti a Palermo — Maturità del partito — L'on. Corrao rivela che Alessi lo invitò a lasciare la Democrazia Cristiana

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 1. — Il discorso del compagno Togliatti ha dato alla campagna elettorale siciliana un tono nuovo. In tutti i settori dell'opinione pubblica abbiamo potuto cogliere, tra ieri sera e stamane, l'impressione profonda destata dall'imponenza del comizio e dalla concretezza e realistica prospettiva indicata dal segretario generale del P.C.I. Con vivissimo interesse è stato rilevato come il massimo dirigente dell'opposizione nazionale abbia sottolineato lo stretto legame che intercorre tra la situazione siciliana e gli orientamenti politici dell'intero Paese, tra le scelte compiute dal P.C.I. in Sicilia e l'indirizzo conquistato sette di prima

rizzo generale seguito dal nostro Partito.

Anche la stampa avversaria non ha potuto fare a meno di dare largo spazio all'avvenimento e di far notare l'intelligenza e la larghezza di linea indicata da Togliatti, e la sua aderenza alla complessa realtà dell'isola. Il punto del discorso che maggiormente viene commentato oggi è il riferimento alla necessità di dare all'autonomia politica un contenuto economico e finanziario: il frequente interesse è stato rilevato come il massimo dirigente dell'opposizione nazionale abbia sottolineato lo stretto legame tra i suoi elettori e la classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostrato di comprendere i problemi di strategia e di tattica politica, chiamando i lavoratori ad un'azione rivoluzionaria per allargare le alleanze della classe operaia e per rendere permanentemente la rotura del monopolio politico. Il modo come Togliatti ha dimostr

gretario del P.C.I. è stato accolto con un entusiasmo calorosissimo, nettamente meridionale. Ma subito, in entrambi i casi si è avviato un dialogo serrato che ha fatto affiorare i problemi più sentiti e sofferti dai lavoratori. Questi problemi si riassumono in poche parole: un lavoro stabile e decentemente remunerato per tutti. La plaga dei contrattisti a termine e dei « giornalieri », al Cantiere Navale (quasi la metà delle maestranze); la vergogna degli operai costretti a lavorare senza libretto di assicurazione pur di avere un posto qualsiasi. Ed infine (i molti giovani presenti hanno di continuo insistito su questo punto), la questione della qualificazione professionale, delle scuole tecniche, della garanzia di un impiego futuro: ecco i temi che hanno dominato questi colloqui.

Questo mattino Togliatti si è recato a visitare la redazione e la tipografia del quotidiano L'Orsa, che in queste settimane sta conducendo una bella battaglia democratica per l'autonomia siciliana. Domani il segretario generale del partito sardi Trapani, dove in serata terrà un comizio.

Un episodio assai significativo ed illuminante si è dato oggi a Palermo e negli altri centri universitari dell'Isola (Catania e Messina). Da oltre un anno la Regione aveva versato il contributo per il potenziamento delle attrezzature tecniche e scientifiche degli atenei siciliani: 3 miliardi e 800 milioni. Ma questa somma è tuttora congelata ed inutilizzata perché è mancato l'analogo contributo donato dal governo centrale: altri 3.800.000. Proteste, agitazioni, pressioni, non sono mai servite a niente. Stamane le tre Università si sono poste in sciopero, sospendendo gli esami e chiudendo i cancelli. Lo sciopero è stato attuato al 100% e gli studenti palermitani hanno manifestato per le vie cittadine. Il Retore ed il Corpo accademico hanno solidarizzato in pieno.

Ebbene, c'è voluta questa personalità e simpatia



Il vostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda fragrante Bertelli.

LAVANDA
FRAGRANTE
BERTELLI

Invito dagli USA ai siciliani affinché votino per i missini!

Help Save Sicily from Communism!

You can help the cause of world freedom by clipping this coupon and sending it air mail to a relative or friend in Sicily, or by addressing it to:

Partito Democrazia Cristiana
c/o American Consulate
Palermo, Sicily.

ITALIAN

Noi Americani di origine Italiana ricordiamo a tutti gli elettori che voteranno il 7 Giugno che non vi sono Italiani in Russia che godono i benefici offerti come quelli dell'America democratica per questa ragione nessuno vuole

so important political victory in West Europe in years.

Communist victory would also throw a snag into U. S. plans to use the island for a future missile base as a deterrent to Red-aggression in the Balkans and the Near East.

Although time is rapidly running out, there remains an outside chance that the Communist timetable of victory in Sicily

Uno dei giornali più razionali d'America, il « Journal American », ha invitato tutti gli americani d'origine italiana a inviare un messaggio agli elettori siciliani per consigliarli di non votare per i comunisti, o meglio secondo il fruscuento linguaggio del giornale, a « salvare la Sicilia dal comunismo ». Si tratta di un intervento impudente, inaccettabile di un'organizzazione politica straniera (il « Journal American » è noto, fra l'altro, come organizzatore di movimenti controrivoluzionari all'estero) negli affari interni del nostro Paese. Ma riteniamo, anche, che ai tratti di un intervento controproducente, per il modo stesso in cui è stata lanciata l'iniziativa. Non è l'attuale che invita gli italo-americani a spedire messaggi ai loro connazionali che non sono comunque estremamente pacatobebbe. Il piano statunitense di fare dell'Isola una base per missili atomici per scongiurare un'aggressione del « rosso » nel Balcani e nel Medio Oriente. Particolare grottesco, ma nello stesso tempo rivelatore: i messaggi che gli italo-americani dovrebbero spedire a migliaia di copie vanno indirizzati al « Partito Democrazia Cristiana » — presso il Consolato americano — Palermo ». Dove si vede che la DC viene considerata come il partito del Consolato americano.

Lotta aperta perché il governo centrale si muovesse e facesse fronte ai suoi impegni nei confronti degli atenei. Da Ruposa, dove si trova per la campagna elettorale, il ministro della Pubblica Istruzione, Medici, ha telegrafato oggi al Rettore dell'Università di Palermo, prof. Ajello: « Confermo avere inviato lettera ufficiale con la quaterna impegno mio ministero erogare contributo importo equivalente quello regionale. I 3 miliardi ed 800 milioni sono conquistati, l'agitazione è stata subito sospesa.

Ecco un esempio tipico del modo come il governo di Roma tratta la Sicilia, ecco un esempio tipico del fatto che solo con la lotta unitaria e compattissima condotta in un settore prevalentemente di ceto medio, come quello universitario.

La cronaca politica registra un avvertimento clamoroso. Uno dei principali esponenti cristiano-sociali, l'on. Corrao, parlando in un comizio a Palermo, ha dichiarato che fu proprio l'attuale presidente dell'Assemblea regionale, l'onorevole Alessi, ad invitare a lasciare la DC. « Responsabilmente dichiaro — ha detto Corrao — di essere stato invitato dall'on. Alessi assieme ad altri deputati d.c., tra cui l'on. Pignatone, a restituire la tessera della DC ed a formare un nuovo partito cattolico. Quando chiedemmo in che modo, una volta avvenuta la scissione della DC, si sarebbe dovuto formare il nuovo governo regionale, Alessi rispose che erano pronti i binari senza però accorgersi del sopraggiungere del con-

tempo. L'arrivo ed ucciso ieri, nei pressi di Torre del Greco, dal treno 89 delle Ferrovie dello Stato partito da Napoli e diretto a Salerno. La vittima è il venditore ambulante Baldassarre Palumbo di 78 anni. Il vecchio camminava lungo il sentiero che costeggia la strada ferrata, quando per raggiungere un altro viottolo, si è accinto ad attraversare i binari senza però accorgersi del sopraggiungere del con-

tempo.

Ucciso da un treno un vecchio ambulante

NAPOLI, 1 — La polizia ha identificato stamane l'uomo travolto ed ucciso ieri, nei pressi di Torre del Greco, dal treno 89 delle Ferrovie dello Stato partito da Napoli e diretto a Salerno. La vittima è il venditore ambulante Baldassarre Palumbo di 78 anni. Il vecchio camminava lungo il sentiero che costeggia la strada ferrata, quando per raggiungere un altro viottolo, si è accinto ad attraversare i binari senza però accorgersi del sopraggiungere del con-

tempo.

La cosa ha fatto, natu-

NELL'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

L'on. Gronchi esalta le glorie risorgimentali

Un messaggio di Andreotti alle FF. AA. - La parata militare e il ricevimento di oggi al Quirinale - L'ossequio del Corpo Diplomatico

In occasione dell'odierna festa della Repubblica, il Capo dello Stato ha indirizzato il tradizionale messaggio alle Forze armate che si richiama alle glorie militari risorgimentali che, giunto un secolo fa, diedero lo avvio decisivo al movimento unitario nazionale. Il nostro Paese — prosegue il messaggio presidenziale — pur fedele lealmente ai patiti stipulati, desidera vivere in concordia con tutti e attendere serenamente al suo secondo lavoro. Tuttavia, in un mondo inquieto qual è quello odierno, esso ha bisogno di sentirsi sicuro e questo senso di sicurezza può averlo solo quel popolo che sia consapevole di essere validamente protetto dalle sue forze armate. Di qui la necessità che voi continuiate, con fede e disciplina, a porre ogni sforzo perché sempre più efficienti siano le strutture, i mezzi, l'addestramento, e sempre più saldo sia l'animo di tutti dentro le gloriose bandiere.

Altro messaggio è stato inviato dal ministro della Difesa Andreotti.

Le odiene celebrazioni comprendranno, come noto, la parata militare al centro di Roma e il ricevimento al Quirinale delle personalità del mondo politico e culturale. Già ieri pomeriggio, il Presidente della Repubblica e donna Carla Gronchi hanno aperto i saloni del palazzo ai capi delle missioni diplomatiche e alle alte cariche dello Stato.

Giunta a Roma una delegazione della gioventù polacca

E' arrivata domenica a Roma una delegazione del Comitato Centrale dell'Unione Gioventù Socialista di Polonia. La delegazione è diretta dalla compagna Anna Pawlowska, la Segretaria nazionale e vice-direttore del settimanale « Wschód Młodzieży » e composta dai compa-

ralmente, scalpore, ed Alessi si è affrettato a diramare una specie di smuntata. Il guaio, per lui, è che lo episodio citato da Corrao è praticamente di dominio pubblico a Palermo, e tuttavia ne parlano da settimane anche se finora era mancata una esplicita dichiarazione in proposito da parte di uomini politici responsabili. Si dice, ad esempio, che i deputati regionali ai quali Alessi propose di uscire con lui dalla DC, prima della caduta del governo La Loggia, erano almeno 6 o 7; si dice che i contatti furono frequenti e molto esplicativi. Poi, all'ultimo momento, Alessi si tirò indietro, mentre l'Unione Cristiano-sociale prese forma e determinò una situazione politica nuova nell'Isola. Ed oggi Alessi, allineatosi sulle posizioni più retrive, quelle fatte proprio dal cardinale, si presenta come un acceso sostenitore di una soluzione governativa di destra, alla insorgenza dell'anticomunismo.

LUCA PAVOLINI

Ucciso da un treno un vecchio ambulante

Il governatore della Banca d'Italia è stato ricevuto dal presidente del Consiglio per illustrargli le conclusioni della recente assemblea della Banca stessa.

MONARCHICI
AL QUIRINALE

Lanza e Carolla hanno presentato alla Camera una proposta di legge tendente a far reintegrare nel loro grado 149 persone che fecero

parte della Segni

Il governatore della Banca d'Italia è stato ricevuto dal presidente del Consiglio per illustrargli le conclusioni della recente assemblea della Banca stessa.

MONARCHICI
AL QUIRINALE

Lanza e Carolla hanno presentato alla Camera una proposta di legge tendente a far reintegrare nel loro grado 149 persone che fecero

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

LE 4 VIE -
DI GONELLA

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per

parte della Segni

Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha

PER CONQUISTARE UN NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

I sindacati dei marittimi dichiarano lo sciopero a tempo indeterminato

GENOVA. — Tutti i sindacati dei marittimi hanno dichiarato lo sciopero della categoria a tempo indeterminato. La decisione è stata presa oggi dal comitato di agitazione costituito dalle organizzazioni aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL e dai sindacati autonomi. La data di inizio dell'astensione dai lavori non è stata resa nota, in quanto il comitato di agitazione ha comunicato direttamente agli equipaggi in navigazione e a quelli delle navi ancorate nei porti.

Nel prendere questa decisione tutti i sindacati hanno deciso di rendere permanente il comitato di agitazione.

Delegazione della CGIL alla conferenza del B.I.T.

Inviiamo oggi a Genova i lavori della 43ª conferenza internazionale del lavoro. La delegazione operata che rappresenta l'Italia alla conferenza fanno parte don Santini, segretario generale aggiunto della CGIL, don Magnetti, ed Enrico Bracardi.

I miliardi degli industriali

La crisi della produzione industriale che nell'anno trascorso ha profondamente inciso sulla situazione economica italiana non ha ricevuto toccato i profitti padronali. Né conferma la relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia nella quale si legge che il totale degli utili netti realizzato nel '58 dalle 324 società industriali per azioni è risultato di 162,6 miliardi di lire contro 151 del '57 e 142,6 del '56. Tra il 1957 e il 1958 si è avuto dunque un incremento di utili del 7,32%, superiore a quello verificatosi dal '56 al '57 che fu del 6,24%. Quanto ai fondi di ammortamento essi sono passati da 1946 miliardi nel '56 a 2174 nel '57 e a 2405 nel '58. Per settori l'incremento di utili maggiore è andato alle aziende petrolifere (28,57%); seguono le elettriche (12%), le telefoniche (11,36%), le meccaniche (8,75%), le chimiche (7,77 per cento), le alimentari (5%), le metallurgiche

I tessili decidono altre azioni dopo le 2 giornate di sciopero

MILANO. — I rappresentanti delle organizzazioni dei tessili aderenti alla CGIL, CISL e UIL si sono incontrati questa mattina nella sede della Federtessili di Milano. Dopo un esame della situazione — come è detto in un comunicato — le tre organizzazioni hanno confermato il primo sciopero generale di 48 ore di tutti i lavoratori tessili per il 5 e 6 giugno prossimo. Per quanto concerne le prestazioni straordinarie di lavoro — prosegue il comunicato — i sindacati provinciali sono stati invitati ad attenersi alle disposizioni già emanate; le Federazioni hanno moltre già programmato le azioni successive per le quali saranno date tempestivamente disposizioni ai sindacati. La segretaria generale della FIOT, Lina Fibbi, ha fatto il punto sulla vertenza dichiarando: « Gli industriali tessili portano l'intera responsabilità della rottura delle trattative. Nell'incontro avuto con i sindacati essi si sono infatti rifiutati di formulare le loro controposte in merito alle richieste avanzate ormai da oltre otto mesi dalla FIOT, dalla Federtessili e dalla UIL-tessili e che riguardano essenzialmente l'aumento dei minimi

salariali, la parità di salario (accorciamento delle dimensioni dell'identità delle qualifiche, la revisione e il miglioramento dei cotti), il contatto, l'aumento e lo scatenamento dei giorni di ferie, i premi di anzianità.

« Le organizzazioni dei lavoratori hanno dimostrato anche nel recente incontro il loro senso di responsabilità e la loro buona volontà di trattare perché la discussione potesse avvenire su basi chiare, cioè sarebbe stato possibile se su queste rivendicazioni essenziali ci fossero state concrete controposte padronali.

« E' nota che per facilitare le fratture di queste controposte le organizzazioni dei lavoratori avevano accettato di procedere ad una breve riorganizzazione degli oneri derivanti dalle loro richieste e in qualche sede avevano provveduto ad unificare buona parte di esse. Gli industriali si sono invece presentati all'incontro del 30 maggio senza una risposta, con delle affermazioni quanto mai generiche, confidando nella loro riuscita a quanto mai profica esperienza di discussioni indeterminabili e inconcludenti.

« E' evidente che questo è ancora oggi l'obiettivo degli industriali, costretti dall'imponente sciopero del 12 aprile a rivedere la loro posizione iniziale di rifiuto aperto; essi pensano di raggiungere lo stesso obiettivo con manovre dilazionistiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,



RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA SONO A VOI DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI.

GRAVISSIMA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROVIGO

Tre braccianti del Polesine condannate per aver fatto propaganda allo sciopero

Anche i crumiri hanno testimoniato che nessuna violenza fu usata dalle lavoratrici. La difesa solleva l'inconstituzionalità della legge sulla quale si è basato il verdetto.

(Dal nostro inviato speciale)

ROVIGO. — Mentre in tutto il Polesine prosegue dura ed implacabile la guerra di tota sindacale che vede impegnati tutti i lavoratori della terra contro l'attacco degli agrari alle loro conquiste sociali si è svolto oggi a Rovigo il primo di quella che minaccia di essere una lunga serie di processi contro i 130 lavoratori arrestati il giorno dopo la manifestazione di domenica.

Imputati erano tre giornai donne di Porto Tolle: Mariolina Borghetto di 19 anni, Venera Barattola di 24, Anna Molusci di 26 sotto l'accusa di incusione dell'azienda Prottoli.

« A questa concreta proposta nostra gli industriali hanno risposto negativamente. E chiaro che le lavoratrici, i lavoratori, tessili, ammestrati dalla loro stessa esperienza non abboccano più alla deposizione delle rapprese, ma dalle stesse testimonianze delle parti

di difesa si è visto che la discussione potesse avvenire su basi chiare, cioè sarebbe stato possibile se su queste rivendicazioni essenziali ci fossero state concrete controposte padronali.

« E' nota che per facilitare le fratture di queste controposte le organizzazioni dei lavoratori avevano accettato di procedere ad una breve riorganizzazione degli oneri derivanti dalle loro richieste e in qualche sede avevano provveduto ad unificare buona parte di esse. Gli industriali si sono invece presentati all'incontro del 30 maggio senza una risposta, con delle affermazioni quanto mai generiche, confidando nella loro riuscita a quanto mai profica esperienza di discussioni indeterminabili e inconcludenti.

« E' evidente che questo è ancora oggi l'obiettivo degli industriali, costretti dall'imponente sciopero del 12 aprile a rivedere la loro posizione iniziale di rifiuto aperto; essi pensano di raggiungere lo stesso obiettivo con manovre dilazionistiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.

Non poterà esserci incentivo maggiore per sottolineare la validità delle rivendicazioni operaie,

(4,14), le tessili (2,35%). Un lieve regresso nell'incremento degli utili è stato rilevato solo nei settori della carta, dei materiali da costruzione e della gomma.

Questi dati dimostrano in primo luogo che la resistenza della Confindustria alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori è priva di solide ragioni economiche: tutti i settori interessati alle vertenze in corso hanno visto infatti un incremento ulteriore dei già alti profitti padronali.

« Il secondo luogo i benefici gli industriali sono riusciti a realizzare in una annata di depressione economica provano come i gruppi capitalistici italiani abbiano fatto pagare ai lavoratori e ai ceti popolari, sacrificando l'incremento produttivo nazionale, il costo della crisi economica.</

OLTRE IL 90% DEI LAVORATORI HA INCROCIATO LE BRACCIA

Parigi completamente ferma per lo sciopero del "metrò",

Nella Lorena, quarantacinquemila minatori hanno abbandonato il lavoro

(Dal nostro inviato speciale) li dei 15 minatori uccisi venerdì nel pozzo Sainte Fontaine.

PARIGI, 1 — Lo sciopero dei capitolini e del personale di biglietteria dei « metrò » di Parigi ha interamente sconvolto, per tutta la giornata odierna, la circolazione cittadina. Nel corso della mattinata, lo sciopero ha rapidamente raggiunto la quasi totalità dei convogli: mentre, alle 7 circolavano trenta convogli sui centoventi previsti nelle giornate normali, alle 11 non restavano che ventisei convogli su duecentocinquanta; e sette linee, contro quattro alle 7 del mattino, erano completamente paralizzate.

Nel pomeriggio, lo sciopero si è ulteriormente esteso: ormai alle 16 circolavano solo quindici convogli e la direzione della RATP — la società dei trasporti parigini — aveva abbandonato ogni speranza di ripristinare almeno in parte il servizio in serata. Negli ambienti sindacali si faceva notare soprattutto, con soddisfazione, la partecipazione quasi totale dei giovani allo sciopero. Un altro segno che i tempi cambiano e la situazione si evolve contro il regime. Negli scioperi precedenti, infatti, la pressione del ricatto aveva sempre indotto la maggior parte dei giovani ad astenersi dal partecipare attivamente alla azione sindacale.

Paris. — Presso pubblica questa sera un articolo preoccupato e minaccioso, in cui lo sciopero di oggi viene definito « un avvertimento dei sindacati per la ripresa autunnale ». Il quotidiano gollista chiede fra le righe misure preventive in vista dell'autunno: il giornale fa osservare che sinora gli scioperi hanno avuto carattere rivendicativo per l'aumento dei salari e rileva quindi che con tutta probabilità, in autunno, il movimento sindacale, allargandosi, assumerebbe una portata politica più precisa. Non vi è dubbio che un largo movimento sindacale come è quello che sembra svilupparsi nell'area prospettiva francese avrebbe un chiaro carattere politico; ed è ciò che gli stessi compagni francesi riuniti ieri alla conferenza della federazione del P.C. della Senna, presenti anche il compagno Maurice Thorez, hanno esplicitamente affermato, insistendo in particolare sulla necessità di ricerche i mezzi più adeguati per « unire ed organizzare l'azione delle masse allo scopo di mettere fine al regime di potere personale istituito un anno fa ».

Lo sciopero odierno del « metrò » — che è stato organizzato da CGT e da Force Ouvrière — che ha interessato il 90 per cento e più del personale — verte su una rivalutazione del trattamento salariale, adeguata all'aumentato costo della vita.

Oggi, intanto, i quarantacinquemila operatori e minatori del bacino minerario di Lorena hanno sospeso il lavoro in segno di omaggio, in coincidenza con i funerali



PARIGI. — Una stazione di autobus affacciata all'ingresso del « metrò ». Una lunga fila di persone attendono il loro turno per poter salire sugli autobus che hanno sostituito la metropolitana bloccata dallo sciopero. (Telefoto)

GLI AVVOCATI DIFENSORI CHIEDONO UNA SUPERPERIZIA

Più piccole di quelle del Ghiani le mani dello strangolatore?

MILANO, 1 — Si ritorna a come periti di parte i proscritti lui: da ciò la necessità di parlare di una serie di osservazioni che il prof. Soprano, dell'Università di Padova, fece alcuni mesi or sono sulla natura delle ecchimosi riscontrate sul corpo di Maria Martirano l'11 settembre '58.

Il prof. Soprano, infatti, in base a queste osservazioni ritiene di potere affermare che le mani che avevano ucciso la Martirano dovevano essere molto più piccole di quelle di Raoul Ghiani. Tale affermazione sarebbe provata dal fatto che le ecchimosi facciali sono state trovate immediatamente vicino alla bocca, non sulla guancia, come sarebbe successo se ad uccidere la donna fosse stato Ghiani, che ha delle mani notevolmente grandi. In base a queste osservazioni, di notevole scientifica, dai giudici, il giovane elettromeccanico milanese, avv. Franz e Vladimiro Sarno, chiedevano al perito nominato dai giudici, maggiore Lamberto Vinale, dimostrare tale possibilità. L'auto del Fenaroli, venduta tempo fa all'asta, è stata recuperata e sequestrata come corpo del reato. Alla perizia assisteranno anche i difensori di Ghiani.

Un secondo perito verrà nominato, nella persona del dott. Macchia, dell'Istituto superiore di polizia scientifica, per un « esame grafico ».

Si parla dei famosi biglietti in cui il Fenaroli avrebbe inviato in carcere a Ghiani ed Inzolia. Pare che il Fenaroli abbia negato di averli

in possesso. I due scienziati americani hanno dimostrato, con fotografie fatte da un razzo, che esse circondano la Terra

Confermata l'esistenza delle cinture radioattive

Due scienziati americani hanno dimostrato, con fotografie fatte da un razzo, che esse circondano la Terra

BERKELEY (California), 1 — Due scienziati americani Stephen White e Stanley Den, professori di fisica all'università di California, hanno effettuato esperimenti che confermano già stabilito teoricamente in merito alle cinture di radiazioni dette « di Van Allen ».

I due scienziati si sono serviti di lastre fotografiche trasportate da un razzo Thor, lanciato a 1230 chilometri di altezza. Il primo terminale di questo razzo, lanciato lo scorso mese da Cape Canaveral è stato recuperato nell'Atlantico a circa 8.000 chilometri: dal punto di

ministri occidentali di non abbandonare l'idea, più volte espressa da Couve de Murville a nome del blocco franco-tedesco, che sono i sovietici a dover rinunciare definitivamente alla loro intenzione di porre termine « ristretta » — durante poco meno di tre ore — in una sala della Villa Rose, che ospita Gromiko.

Centro del colloquio — con tutta probabilità — Berlino. Diciamo con tutta probabilità perché trattandosi di una seduta segreta, il comunicato conclusivo è sempre limitato all'annuncio della seduta senza entrare mai nel merito di essa. D'altro canto, il portavoce sovietico, Kharlamov, è costretto a compito di leggere il testo per il fatto che la seduta s'era svolta nella residenza di Gromiko, ha fatto sapere che i ministri avevano affrontato « gli stessi problemi di sabato scorso », quindi quello di Berlino, in particolare, aggiungendo poi, come commento: « I colloqui sono stati utili. Tra qualche giorno saprete perché ».

Dopo questa frase stilistica, è stato precisato che i ministri terranno domani due riunioni di lavoro, una « plenaria », nel pomeriggio, al Palazzo delle Nazioni, si richiesta di Ghromiko subito al clausura articolo del Times su Selwyn Lloyd, ci dicono in sostanza si tratta di una serie acuta si trovi oggi la crisi dei rapporti interoccidentali e come sia difficile, in queste condizioni, riuscire a prevedere con un minimo di approssimazione lo andamento dei colloqui ginevrini. Di questi elementi, affiancati al clamoroso articolo del Times su Selwyn Lloyd, ci dicono in sostanza a quale punto si trovi oggi la crisi dei rapporti interoccidentali e come sia difficile, in queste condizioni, riuscire a prevedere con un minimo di approssimazione lo andamento dei colloqui ginevrini. Di

qui, le voci di una prossima

serie di sedute esplosive, di

un peggioramento dell'atmosfera, della eventualità di un

prolungamento della conferenza al livello dei supplenti perché i ministri « dovranno rientrare in sede

al più presto ».

E' arenato, cioè, su questa ambigua formula di compromesso che riflette in modo estremamente timido la politica conciliatrice di Macmillan, ma che nello stesso tempo, permette agli altri

di parlance americano si è subito accollato dichiarando

che il suo governo non aveva mai pensato un compromesso impostato su queste basi.

Per contro, lo stesso portavoce — dopo aver detto che la conferenza aveva fatto scarsi progressi nella seduta odierna — ha smesso l'intenzione attribuita a Herter di abbandonare la conferenza il 12 o il 14.

Questa è l'atmosfera incerta, drammatica e a momenti grottesca che i ministri occidentali fanno gravare sulla conferenza di Ginevra.

L'osservatore italiano a Ginevra, l'ambasciatore Straneo, si è incontrato oggi a colloquio con Selwyn Lloyd.

I due uomini hanno con-

statato « la loro perfetta identità » di vedute sull'andamento della conferenza: il che non

ha un suono troppo felice per il nostro rappresentante.

AUGUSTO PANCALDI

SELWYN LLOYD
(Continuazione dalla 1. pagina)

gato all'infinito.

Non vogliamo con ciò in-

terrompere la conclusione della conferenza: è del

tutto possibile, infatti, e se-

ndo alcuni osservatori è anche

probabile che, nel corso delle

riunioni ristrette di questa set-

timana, si arrivi a un qualche

accordo che permetta di sal-

varsi la prospettiva di una con-

ferenza al vertice. Quanto a

Selwyn Lloyd, che cosa, in so-

stanzia — se l'articolo del Ti-

mes va preso alla lettera — gli

si rimproverà?

Non siamo evidentemen-

te in grado di entrare nei det-

tagli dell'azione — mediatici —

che sono obiettivamente ridur-

re ancora le possibilità di ac-

cordo. Ma vi è chi osserva, a no-

stra pareggiate giustamente, che,

al punto in cui sono le cose,

Macmillan ritenga che l'in-

contro dei ministri degli esteri

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

unico risultato: quello di rimet-

tere tutto nelle mani di Her-

ter, il quale, a giudizio degli

leader di un'occidente disposto

inglesi, non fa che riflettere la incertezza del gruppo dirigente americano.

Quale sarà l'effetto della bruciante prosa del Times su Selwyn Lloyd e, di riflesso sulle prospettive della conferenza? Lo vedremo nei prossimi giorni. Il tempo, ormai, stringe; nel corso di questa setti-

mana sapremo fino a che punto l'occidente è capace di spinti-

versi sulla strada della ricerca di una nuova politica. Cer-

to, l'attacco a Selwyn Lloyd

sembra obiettivamente ridurre ancora le possibilità di ac-

cordo. Ma vi è chi osserva, a no-

stra pareggiate giustamente, che,

Macmillan ritenga che l'in-

contro degli scienziati americani

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

unico risultato: quello di rimet-

tere tutto nelle mani di Her-

ter, il quale, a giudizio con-

trario dei ministri degli esteri

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

unico risultato: quello di rimet-

tere tutto nelle mani di Her-

ter, il quale, a giudizio con-

trario dei ministri degli esteri

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

unico risultato: quello di rimet-

tere tutto nelle mani di Her-

ter, il quale, a giudizio con-

trario dei ministri degli esteri

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

unico risultato: quello di rimet-

tere tutto nelle mani di Her-

ter, il quale, a giudizio con-

trario dei ministri degli esteri

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

unico risultato: quello di rimet-

tere tutto nelle mani di Her-

ter, il quale, a giudizio con-

trario dei ministri degli esteri

non possa più dare risultati

apprezzabili e che egli pen-

si ricordi, timido, stanco,

senza mordente, e produce un

ultime l'Unità notizie

OGGI IL DIBATTITO ALLA CAMERA DI BRUXELLES

Battaglia sulle nozze vaticane al ritorno di Baldovino in Belgio

Il primate cattolico dice: il matrimonio si farà solamente in Vaticano

BRUXELLES. 1. — Re Baldovino del Belgio è rientrato oggi a Bruxelles — dopo la visita di tre settimane negli Stati Uniti — mentre nella Capitale belga più accessa si è fatta la polemica a proposito delle prossime nozze del principe Alberto e Paola Ruffo di Calabria. I socialdemocratici si apprestano domani a dar battaglia in Parlamento contro la decisione della Casa Reale di accettare che le nozze del principe avvengano soltanto in Vaticano, senza la cerimonia e la registrazione civile. E' facile prevedere che in Parlamento domani non si parlerà soltanto del matrimonio reale, ma anche dell'attacco clericale alle istituzioni laiche e alla scuola e degli intrighi di Palazzo Reale, la denuncia dei quali ha portato recentemente all'allontanamento dell'ex re Leopoldo dal castello di Laeken.

A proposito di questa più accesa polemica e intervento oggi il primate cattolico del Belgio, Joseph Van Rooy, che in una lettera pastorale, la quale è stata pubblicata oggi dalla stampa e sarà letta in tutte le funzioni religiose domenica prossima, «avverte» che il matrimonio che sarà celebrato dal Papa «è valido in Belgio e sarà registrato come tale». La pubblicazione del documento oggi non è casuale e va messa in relazione con la discussione che aveva luogo domani alla Camera in occasione dell'interrogazione socialdemocratica sul matrimonio religioso e le decisioni unilaterali della corte.

Il cardinale sostiene esplicitamente che il matrimonio fra battezzati è retto dal diritto divino e da quello canonico e che il diritto civile, secondo il clero non avrebbe competenza che per lo statuto e gli effetti civili del matrimonio.

Si annuncia contemporaneamente che Baldovino si è per il rilascio di una dichiarazione nelle quali si afferma che il matrimonio si farà «solo in Vaticano», mirando con questa dichiarazione al tentativo di strappare ogni protesta nel Paese.

Nella serata, tuttavia, Baldovino non aveva ancora fatto alcuno annuncio. Egli — ricevuto all'aeroperto dal padre, l'ex re Leopoldo — è stato accolto a Bruxelles da una ben organizzata manifestazione di folle. I bambini delle scuole e le squadre giovanili cattoliche insieme ad un buon numero di cittadini si sono assegnati lungo le strade che il re e il suo seguito hanno percorso in macchina dall'aeroperto al centro. Baldovino è stato fatto oggetto di accoglienze assai calorose.

GRAN BRETAGNA

Manifestazioni antirazziste

LONDRA. 1. — Un gruppo di gente di colore ha iniziato una manifestazione di 12 ore a Whitehall, per protestare contro gli incidenti razziali verificatisi in Londra. I manifestanti recano cartelli con le scritte: «Intervento contro la discriminazione», «Vi è una sola razza, la umana», «La discriminazione razziale dovrebbe essere illegale» e ancora: «bianchi e neri possono vivere insieme in armonia».

I manifestanti recano anche grandi fotografie di Keo Cochran, il giovane ucciso due settimane fa in un quartiere londinese da alcuni aggressori non ancora identificati.

L'Irak rinuncia agli aiuti militari degli Stati Uniti

BAGDAD. 1. — Il Ministro degli esteri irakeno ha consegnato, sabato scorso, all'ambasciata degli USA una nota diretta al dipartimento di stato. Nel docu-

Uscito dal manicomio uccide i suoi genitori

Ricercato nell'Oklahoma il folle autore dell'omicidio

HOPART. 1. — La signora Florence Hart e suo marito sono stati rinvenuti ieri sera uccisi nella propria abitazione, in un'area senza vicino al loro corpo sul pavimento era una piccola scatola di metallo, verosimilmente l'arma del delitto, in quanto era insanguinata.

La polizia, nella ricerca del killer, ha trovato Clark di 24 anni, quale venerdì scorso era stato rilasciato per convalescenza da un manicomio. Il giovane è rimasto l'autore del duplice omicidio. Secondo la dichiarazione del suo avvocato, Clark, di 24 anni, che portava il denaro ad una locanda centrale del paese, è stato picchiato. I banditi hanno portato via le chiavi, hanno aperto il portabagagli dell'auto e sono fuggiti con il denaro.

Times. Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Telegiogramma di Macmillan a Lloyd

LONDRA. 1. — Il Foreign Office ha annunciato questa sera che Macmillan ha inviato a Sidwyn Lloyd a Ginevra un telegiogramma nel quale esprime il suo «stupore» per l'attacco allo stesso Lloyd apparso sul Times, promettendo un'inchiesta assicurata di avere nel ministro piena fiducia.

Nel pomeriggio, Macmillan aveva fatto sapere di non voler prendere posizione ufficialmente sulla pubblicazione del

IRON RIVER. 1. — Cinque uomini sono rimasti uccisi in una esplosione che si è verificata alla profondità di 700 metri, nella miniera di ferro di Sherwood, ad Iron River, nel Michigan.

Altri 35 uomini che si trovavano nella miniera al momento dell'esplosione sono stati salvati e sono portati in salvo da soli. Alcuni di essi sono gravemente feriti.

SANTIAGO DEL CILE. 1. — Un camion sul quale viaggiavano due giocatori di calcio è stato avvistato in un treni a Los Andes, a 100 Km da Santiago. Otto persone sono morte e 33 sono rimaste ferite.

U.S.A.

Cinque morti in una miniera del Michigan

PAVIA. 1. — La famiglia dei Cairoli, i nomi dei quali sono legati ad alcuni dei più noti episodi dell'epopea calabrese, è stata commemorata a Gropello, terra d'origine del patriota paesano.

Alla manifestazione, svoltasi presso il sacerario che racchiude le spoglie dei Cairoli, hanno assistito la popolazione e le autorità locali. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati premi ad alunni, delle scuole elementari.

Times. Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

La nota afferma inoltre che il governo irakeno non può più accettare aiuti militari dagli USA. L'assistenza militare di questo paese contrasterebbe con la politica di neutralità adottata dall'Irak dopo il rovesciamiento della monarchia.

Il fatto che sia ritornato su questa decisione sotto la pressione di un accordo di assistenza militare che era stato stipulato nel 1954 con gli americani.

</



è
una

cosa sola che conta la qualità

e sulla qualità dei frigoriferi **REX** sono tutti d'accordo:
i tecnici - i rivenditori - il pubblico

c'è qualità e qualità
ma la qualità **REX** si spiega
con questi fatti

tropic system

una qualità che in EUROPA soltanto i frigoriferi **REX** hanno: alto potere colbente e rendimento frigorifero superiore che consentono ai frigoriferi **REX** di conservare perfettamente i cibi anche in climi tropicali e quindi, nel nostro clima, di rendere di più e consumare di meno. Tutti i **REX** sono "Tropic-system".

I **REX** fanno il ghiaccio anche a 40 gradi all'ombra!

3-zone temperatura

altra esclusività della **REX** per alcuni suoi tipi di frigoriferi: e questo significa poter ottenere, mediante lo speciale variatore brevettato, tre diverse e costanti temperature in tre zone della cella per una migliore e razionale conservazione degli alimenti mentre il "push-button" - cervello del frigorifero - provvede automaticamente allo sbrinamento.

I **REX** conservano ciascun alimento alla sua "giusta" temperatura!

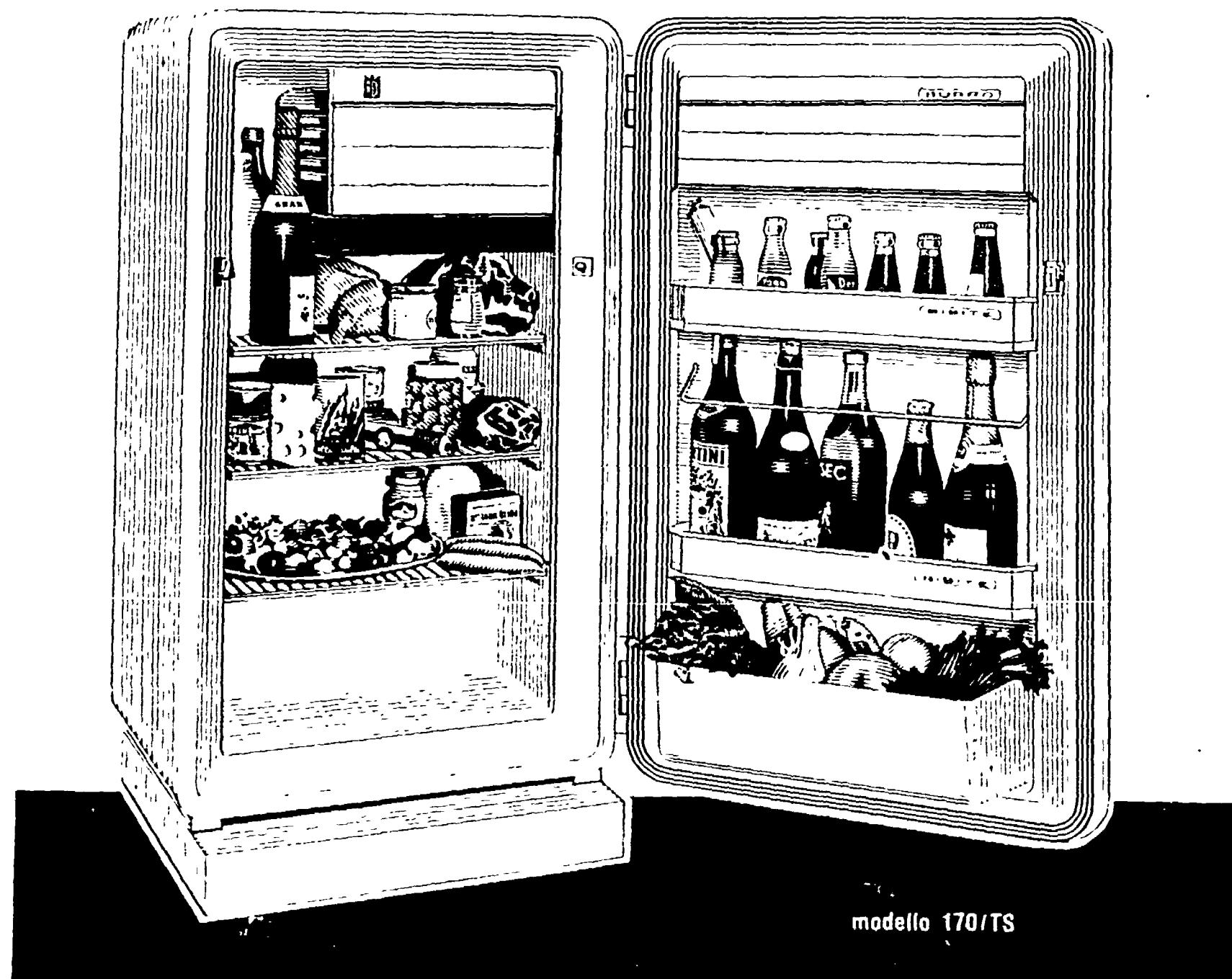
la linea

così funzionale nei colori e nelle misure d'ingombro e così elegante che anche fra molti anni sarà una linea "nuova". Nell'accuratezza delle finiture, nelle griglie scorrevoli, nello zoccolo smaltato antiruggine avrete tutta la misura della qualità **REX** anche nei particolari. I **REX** danno importanza al vostro arredamento!

tutto questo è veramente qualità tutto questo a prezzi "di qualità":

modello	145/TS	da	litri 145	Lire 95.000
modello	170/TS	da	litri 170	Lire 102.000
modello	190/TS	da	litri 190	Lire 109.000
modello	190/SM	da	litri 190	Lire 128.000
modello	215/SM	da	litri 215	Lire 138.000
modello	280/SM2	da	litri 280	Lire 208.000

prezzi esclusi IGE e DAZIO. La garanzia è valida soltanto se l'acquisto avviene presso un Rivenditore Autorizzato **REX**.



modello 170/TS

Le Industrie Zanussi di Pordenone sono uno fra i più grandi ed attrezzati complessi industriali produttori di frigoriferi in Europa:

Centro Studi e Ricerche
2000 dipendenti
100.000 metri quadrati di area complessiva
100.000 metri quadrati di superficie coperta
Servizio Assistenza Specializzato in tutta Italia e l'esperienza di oltre 2.500.000 apparecchiature per la casa.



INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

la qualità è il nostro prodotto principale